



## RASSEGNA STAMPA

Uil Poste Verona - Rassegna Stampa Faxinforma n. 011 - 24 settembre 2010

# Il Messaggero.it

Venerdì 24 Settembre 2010 - Cronaca di Roma - pag. 53

## Maglia nera per chi vende meno: scoppia la protesta alle Poste



Orologi e coppe per i promoter finanziari che hanno venduto di più. Magliette nere e barattoli di caramelle, contrassegnate da ironiche gocce di sudore per gli impiegati che non hanno raggiunto i risultati attesi nel "piazzare" l'universo merceologico (libri, cd e dvd, schede sim, investimenti e persino francobolli) impiantato negli uffici postali. Così il direttore della filiale Roma est, che raccoglie 76 uffici delle Poste di Roma e dei Castelli Romani, organizza tornei di vendite sulla falsariga dei mondiali di calcio: i lavoratori, però, insorgono e parlano apertamente di vessazioni dopo ciò che è accaduto a un'impiegata dell'area Specialisti sala consulenze retail di un ufficio postale dei Castelli Romani. In una convention, un'impiegata



quarantenne, con 20 anni di anzianità aziendale, è stata spinta a indossare davanti a una cinquantina di colleghi una maglietta su cui erano disegnate grondanti gocce di sudore perché il suo ufficio è risultato ultimo nella classifica delle vendite di una polizza infortuni. I responsabili delle Poste hanno inoltre consegnato all'impiegata un barattolo di caramelle con la scritta "Gocce di sudore" per stigmatizzare lo scarso impegno. I direttori dei 76 uffici postali hanno gradito molto la scena e si sono fatti prendere dall'entusiasmo scattando decine di foto. La donna, invece, non ha proprio gradito: «Sono rimasta imbambolata - dice con un filo di voce -. Ho indossato la maglietta meccanicamente. Non capivo più niente. Intorno a me i flash delle macchinette fotografiche e tanti sorrisi ironici». L'impiegata, però, ha subito ricevuto la solidarietà dei colleghi: ieri davanti alla filiale di Roma est a via Terzilio Cardinali c'erano 200 persone, molti dall'area Specialisti consulenze. Indossavano una maglietta nera, con gocce stilizzate sotto la scritta "Io non ci sto".



«Altro che sudore - afferma **Ciro Amicone**, segretario nazionale di Uil Poste - questi impiegati *buttano* il sangue. Costituiscono il 20% della forza lavoro e portano entrate alle Poste in misura del 40% del totale. Abbiamo organizzato un'assemblea per protestare contro questi metodi che sono controproducenti anche per l'azienda».

Da Poste italiane, interpellate, non arriva alcun commento.